



COMUNE DI SORENGO

MUNICIPIO

Risposta all'interpellanza scritta dell'on. Stefano Giulieri "corpo di polizia Sorengo" del 16 maggio 2013

Onorevole signor Consigliere,

nell'interpellanza in oggetto vengono formulate sostanzialmente 5 domande precise alle quali cercheremo, per quanto possibile, di dare una risposta esaustiva.

1. Si chiede se il Municipio reputa equo e giustificato l'importo approssimativo annuo di Fr. 90'000 incassati per multe della circolazione.

Si chiede inoltre un raffronto con altri comuni per capire se trattasi di un importo proporzionato o meno in relazione alla popolazione ed alla superficie del comune.

Bisogna innanzitutto ricordare e riconoscere che le multe della circolazione non sono generate dalla volontà del Municipio o degli organi di polizia bensì dagli utenti della strada che compiono delle violazioni.

Il compito dell'autorità consiste, una volta constatate le violazioni, nell'applicare le sanzioni previste dalla legge.

Il Municipio non può pertanto che prendere atto del fatto che la polizia comunale constata il perpetrarsi di numerose violazioni delle norme sulla circolazione stradale ed applica le sanzioni di legge.

Per fare un esempio sull'oggettività dell'applicazione della legge, durante il 2012 sono stati eseguiti 4 controlli radar da parte della Polizia Comunale di Lugano, con un riscontro importante di infrazioni stradali a seguito del superamento del limite di velocità locale. Dunque dei controlli "esterni" hanno rilevato che sul nostro territorio è necessaria non solamente un'azione preventiva ma anche repressiva, che purtroppo comporta delle sanzioni previste dalla legge.

In base a queste considerazioni oggettive il Municipio non ritiene opportuno esprimere giudizi soggettivi di "equità e giustificazione" come richiesto nell'interpellanza.

La questione potrebbe semmai roteare su scelte puramente politiche riguardanti l'orientamento delle attività della polizia comunale, nel senso di diradare la frequenza dei controlli, pur nella comprovata consapevolezza dell'importante numero di violazioni che si verificano ed in presenza di frequenti sollecitazioni provenienti dai banchi del Consiglio comunale (cfr. interpellanza on. Borra sulla via Ponte Tresa) come anche dall'Associazione Genitori di Sorengo. Richieste volte ad intervenire con misure di controllo e moderazione del traffico in particolare a favore della sicurezza degli utenti più vulnerabili (pedoni e ciclisti).

Dando seguito alle questioni poste dall'interpellante abbiamo provveduto, per quanto possibile, alla raccolta di alcuni dati comparativi. Riteniamo comunque opportuno, prima di menzionarli, osservare lo scarso significato del paragone tra realtà diverse. Occorre infatti tenere presente che non può esistere alcuna relazione tra l'estensione territoriale, la quantità di abitanti e il numero delle violazioni alle norme della circolazione che vengono constatate annualmente.

Un paragone avrebbe semmai senso se basato sul numero dei transiti che si verifica in zone particolarmente nevralgiche quali, ad esempio, il complesso nodo semaforico situato sull'asse di

attraversamento principale del nostro territorio e luogo preponderante dove si verificano e vengono constatate le violazioni.

Siffatto paragone non risulta tuttavia possibile sia per mancanza di dati, che in difetto di circostanze che possono essere tra loro del tutto paragonabili.

Ad ogni modo questi sono in sintesi i dati da noi raccolti.

Comune (circoscrizione di polizia)	superficie ha ¹	sup.di traffico ha ²	sup. di traffico in %	popolazione 2012 ¹	densità popol. Ab./km ² ¹	agenti / aus.pol.	multe circolazione 2012 - Fr.
Sorengo	85	12	14%	1'709	2'010	2	87'000
Agno-Bioggio-Manno	1'130	106	9%	7'671	679	7	80'000
Caslano-Magliaso, ecc. ³	1'755	56	3%	9'140	521	4	126'000
Collina d'Oro-Grancia	673	45	7%	4'927	732	7	104'000
Massagno-Savosa, ecc. ⁴	435	56	13%	11'438	2'629	14	231'000
Paradiso-Melide	256	41	16%	5'312	2'075	8	142'000

Note:

¹Annuario statistico ticinese 2013

²Annuario statistico ticinese 2010 - Comuni (pagg. 138 ss)

³Caslano, Magliaso, Neggio, Pura, Bedigliora, Curio, Novaggio

⁴Massagno, Canobbio, Porza, Savosa

2. Come si sono numericamente evolute negli ultimi 10 anni le violazioni con valenza penale, in particolare furti, sul nostro territorio.

Sulla base dei dati in nostro possesso, fornitici dalla polizia cantonale, risulta che dal 2003 al 2012 la situazione è pressoché invariata con una media di 30.6 episodi annui, una punta massima di 38 episodi nel 2004 ed un minimo di 20 episodi nel 2005 e 2006. Questi i dati più in dettaglio:

2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
37	38	20	20	29	29	36	30	36	31

Si può inoltre rilevare che in base ai dati riguardanti l'ultimo quadriennio (2009-2012) gli atti di microcriminalità per ogni 100 abitanti constatati nel nostro comune, a confronto con quelli rilevati in altri 6 comuni vicini (Agno, Bioggio, Lugano, Massagno, Muzzano, Paradiso) sono tra i più bassi con mediamente 2 atti annui ogni 100 abitanti, secondi solo a Massagno, dove si registrano 1,5 atti ogni 100 abitanti, contro punte di Lugano (3,8) e Paradiso (3,2).

In fine, i dati parziali del 2013 per il nostro Comune, dunque non ancora ufficiali, indicano dei leggeri aumenti per i furti con scasso durante determinati periodi (specie durante i festivi), che si inseriscono all'interno di un quadro cantonale preoccupante con aumenti annuali delle tipologie di crimine dal 10% (furti con scasso) al 50% (truffe) (vd. rapporti 2012 al seguente link: <http://www4.ti.ch/di/pol/comunicazioni/statistica/rapporti-di-attivita/>).

Anche se per un piccolo Comune come il nostro stiamo parlando di variazioni pur sempre contenute, bisogna considerare che per la criminalità non esistono confini comunali e gli accadimenti nelle zone più vicine al nostro territorio devono essere considerati dei campanelli di allarme di un'evoluzione negativa della sicurezza generale dei cittadini che il Municipio non deve e non può ignorare.

3. In base a quale principio si è deciso di assumere un ulteriore agente in considerazione del fatto che, in base ad un'interpretazione dei parametri contenuti nella nuova legge sulla collaborazione della polizia, sembrerebbe che l'effettivo per il nostro comune sia di 3 unità.

Ritenuto che a livello cantonale gli esatti parametri di applicazione della legge sulla collaborazione fra le polizie ancora non sono stati determinati in modo definitivo e che ancora non vi sono indicazioni concrete circa il numero di agenti sul quale il nostro comune dovrebbe poter contare, effettivamente il Municipio valuta che la spesa a carico del nostro Comune potrebbe avvicinarsi al corrispettivo di 3 agenti di polizia uniformati operativi. Circa i criteri di questa valutazione si rinvia allo specifico commento alla voce "Polizia-Stipendi e indennità personale" a pagina 25 del MM No. 1120 del 24 ottobre 2012 accompagnante il Preventivo 2013 del Comune.

Pur considerato che dallo scorso mese di ottobre a tutt'oggi il quadro giuridico e normativo non è mutato e risulta comunque ancora incompleto, il Municipio ha ritenuto di attivarsi con un potenziamento delle forze di polizia locale allo scopo di assicurare sin d'ora una maggior copertura del territorio a favore della sicurezza della nostra cittadinanza, anche a fronte del continuo aggravarsi della situazione occupazionale e di crisi nel resto d'Europa che non manca e non mancherà di riflettersi sulla pressione alle nostre frontiere e sul pendolarismo di persone che, loro malgrado, si trovano a dover provvedere al loro stesso sostentamento anche ricorrendo ad atti illeciti.

Questo orientamento è stato adottato indipendentemente dal volume attuale e/o futuro delle spese che il nostro comune sostiene che dovrà sostenere in funzione dell'organizzazione dei servizi di polizia.

Del resto non possiamo omettere di osservare come la valutazione dell'interpellante circa l'attuale effettivo comunale pari a 3 unità non sia corretta, poiché abbiamo un solo agente di Polizia al 100% e l'ausiliario non è comparabile, per funzioni, ad un agente e non può dunque essere conteggiato come una unità. Inoltre la convenzione con Lugano, se dal punto di vista dei costi è confrontabile con la presenza di un agente al 100%, non lo è nella realtà operativa sul territorio.

4. In sintesi si chiede se sono già stati intrapresi contatti di approfondimento con altri comuni confinanti per identificare la migliore soluzione per il futuro.

Come già indicato, a livello cantonale il quadro definitivo non è ancora stato tracciato. In particolare in una circolare del 4 luglio del 2012 il direttore del Dipartimento delle istituzioni On. Norman Gobbi riportava *"... appare opportuno in questa sede ricordarvi come allo stadio attuale sia in elaborazione presso la direzione del Dipartimento delle istituzioni la direttiva menzionata all'art. 3 cpv. 4 del regolamento della legge sulla collaborazione delle polizie, la quale saprà sicuramente essere di grande aiuto nella definizione del prezzo per le prestazioni di polizia tra le parti coinvolte."*

Il 14 c.m. il nostro Municipio ha rivolto alla sezione degli enti locali uno scritto mediante il quale si sollecitava l'emanazione della menzionata direttiva, purtroppo ovviamente senza per il momento alcun esito.

Su questa base non è pertanto ancora possibile tra i comuni intraprendere dei contatti approfonditi e tantomeno vere e proprie trattative.

Il nostro Municipio si è nondimeno attivato nei confronti dei comuni potenzialmente interessati e interessanti (Lugano, Paradiso, Collina d'Oro) intrattenendo primi contatti informali intesi a verificare la rispettiva apertura alla collaborazione. Per il momento non è, come detto, ancora possibile lo sviluppo di trattative più concrete.

È proprio per questa ragione, visti i ritardi e le titubanze che da ormai molti anni caratterizzano le discussioni sulla collaborazione della polizia nel nostro cantone, che il nostro Municipio ritiene per

intanto opportuno proseguire sulla propria strada senza lasciarsi paralizzare su questo importante argomento.

In linea generale i Comuni Polo si dichiarano in linea di principio molto interessati all'integrazione degli agenti dei Comuni convenzionati, poiché tutti gli effettivi soffrono di un sottodimensionamento rispetto alle loro reali esigenze, infatti l'orientamento pratico attuale dei corpi è quello di considerare al minimo un agente ogni 700-800 abitanti, rispetto ad un massimo di 1 ogni 500 previsto dal regolamento di applicazione (RLCPol, art. 3 Convenzione).

5. L'interpellante chiede infine se in seguito all'assunzione di un nuovo agente è prevista la rescissione della convenzione con la città di Lugano al fine di mantenere un costo neutro nell'operazione.

La convenzione con la città di Lugano è volta ad assicurare il servizio di picchetto che garantisce sul nostro territorio, in caso di necessità, l'intervento 24 ore su 24 di una forza di polizia.

L'assunzione di un secondo agente non permetterebbe in ogni caso di soddisfare questa copertura. La nuova assunzione è pertanto concepita quale rafforzamento della situazione attuale. Una volta assunto il secondo agente, il Municipio si riserva l'esame di diversi scenari, sebbene conscio che qualsiasi decisione sarà presa in merito, i costi per la sicurezza, prevedibilmente, aumenteranno.

Data la delicatezza della situazione, al momento attuale per quanto riguarda le convenzioni in atto e le convenzioni in discussione il Municipio chiede di poter mantenere un certo riserbo.

Con stima.

Sorengo, 28 maggio 2013
Ris. Mun. No. 238

Estratto del MM No. 1120 del 24 ottobre 2012 accompagnante il Preventivo 2013 del Comune

Polizia

COSTI

Stipendi e indennità personale (111.301.01)

Com'è noto, dopo anni di studi, discussioni e trattative non scevre da intoppi, nel bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi del 3 luglio 2012 è stata pubblicata la nuova Legge sulla collaborazione fra la polizia cantonale e le polizie comunali (LCPol - approvata dal Parlamento cantonale il 16 marzo 2011) unitamente al suo regolamento d'applicazione (RLCPol).

Come già indicato anche nel Messaggio municipale accompagnante il preventivo 2012, la nuova legislazione prevede l'eliminazione delle polizie comunali non strutturate (con in forza meno di 6 unità) e la subordinazione di quelle strutturate, dal profilo del coordinamento, alla polizia comunale dei comuni polo.

L'entrata in vigore della nuova legge è stata stabilita dal Consiglio di Stato per il 1° settembre 2012. Anche se questo dato, al momento della redazione del presente messaggio, non è ancora definitivamente acquisito a causa di procedure ricorsuali pendenti davanti al TF, è opportuno tenere conto che i comuni hanno 3 anni di tempo per, alternativamente:

- costituire un proprio corpo di polizia comunale strutturato (almeno 5 agenti +1 comandante),
- sottoscrivere una convenzione con il comune Polo (nel nostro caso Lugano) o con un comune provvisto di un corpo di polizia strutturato.

Elemento finanziario fondamentale delle convenzioni che dovranno essere sottoscritte tra i comuni è costituito dal prezzo pro capite (per abitante) delle prestazioni di polizia, elemento che rappresenterà sicuramente il punto centrale delle trattative tra le parti. In quest'ottica, e ritenuta la difficoltà -non solo della materia in senso lato- ma anche dell'individuazione del "giusto" prezzo per le prestazioni di polizia nello specifico, è attualmente in atto presso la direzione del Dipartimento delle istituzioni l'elaborazione di una direttiva (menzionata all'art. 3 cpv. 4 RLCPol) che dovrebbe essere di aiuto nella definizione del prezzo per le prestazioni di polizia tra le parti coinvolte.

Sotto l'aspetto concreto, per il momento, i soli dati acquisiti consistono nei principi contenuti nelle norme della LCPol e del RLCPol, in sintesi:

- l'eliminazione delle polizie comunali non strutturate (come la nostra)
- l'obbligo per i comuni di contribuire al finanziamento dei costi di sicurezza (art. 2 LCPol) e di stipulare delle convenzioni direttamente con il comune Polo oppure fra comuni appartenenti alla medesima regione (nel nostro caso regione III- comune polo Lugano) (artt. 4 e 7 LCPol)
- la sostanziale uniformità sul piano cantonale del tipo di prestazioni offerte e dei loro costi (art. 4. cpv. 3 LCPol, art. 2 cpv. 5 e art. 3 RLCPol)
- la competenza del corpo di polizia del comune polo e del suo comandante per il coordinamento del servizio (art. 6 LCPol)

- il criterio secondo cui l'entità del contributo a carico dei comuni dev'essere riferita alla popolazione residente permanente (Sorengo = 1'706 / dati USTAT 2010) ritenuto un coefficiente massimo di fabbisogno di un agente di polizia uniformato operativo ogni 500 abitanti nelle zone centrali e minimo di un agente ogni 2000 nelle zone di montagna (art. 3 RLCPol)¹.

Il termine di adattamento (triennale) è stato appositamente voluto di medio termine dal legislatore cantonale affinché vi sia un sufficiente lasso temporale per la conclusione delle convenzioni di polizia e la conseguente graduale implementazione della legge, finalizzata al raggiungimento di adeguati effettivi entro termini consoni alla specifica situazione locale.

Pur ritenuto, dunque, che difficilmente il 2013 sarà già effettivamente interessato dal cambiamento, il Municipio intende attivarsi non appena il quadro giuridico e normativo sarà completo al fine di beneficiare del maggior margine di scelta e di manovra possibile.

Sulla base di quanto precede, anche senza ancora disporre di indicazioni più concrete, il Municipio valuta che la spesa a carico del nostro Comune potrebbe avvicinarsi al corrispettivo di 3 agenti di polizia uniformati operativi.

Per questa ragione nel preventivo 2013 la voce "stipendi e indennità personale" è stata aumentata di Fr. 50'000 rispetto all'importo riguardante la retribuzione del personale effettivamente in servizio. Così facendo si stima che i costi complessivi per la polizia a preventivo 2013, che si situano a circa Fr. 390'000, dovrebbero essere adeguati a coprire il nuovo ordinamento con un certo margine di riserva, rispettivamente a permettere al Municipio di mettere preventivamente in atto i cambiamenti che dovesse ritenere necessari o opportuni per conferire al nostro Comune una maggior capacità contrattuale nell'ambito della definizione dei nuovi rapporti.

Polizia comunale e vigilanza (111.318.04)

La voce di spesa comprende sia la remunerazione della convenzione con la città di Lugano sia l'onere generato dalle prestazioni di una società privata di vigilanza il cui supporto risulta comunque ancora necessario in occasione di particolari eventi o situazioni contingenti.

Anche in questo caso, al momento dell'effettiva entrata in funzione della nuova organizzazione dipendente dalla LCPol, l'importo rientrerà nelle componenti del costo globale.

¹Conformemente al cpv. 3 della norma la definizione di zone centrali e zone di montagna è da risalire al concetto degli spazi funzionali individuati nella scheda R1 del piano direttore cantonale che si suddividono in 5 categorie e meglio: centro, suburbano, periurbano, retroterra e montagna. La maggior parte del nostro territorio giurisdizionale è attribuito alla categoria "suburbano" fatta eccezione per una piccola area sul versante che gravita attorno alla via Paradiso attribuita alla categoria "centro".